



CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO
(Provincia di Salerno)

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E
IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA
COMUNALE DELLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE.**

INDICE

Premessa e finalità

Articolo 1 - Istituzione

Articolo 2 - Oggetto del Regolamento

Articolo 3 - Funzioni della Consulta

Articolo 4 –Organi della Consulta

Articolo 5 – Costituzione dell'Assemblea e modalità di votazione

Articolo 5 bis – Sezioni

Articolo 6 – Insediamiento e Convocazione

Articolo 7 – Decadenza dei Componenti della Consulta, Dimissioni e Scioglimento

Articolo 8 – Presidente e Vicepresidente

Articolo 9 – Segretario

Articolo 10 – Sede

Articolo 11 – Norme di Rinvio

Articolo 12 – Modifiche al Regolamento

Articolo 13 – Entrata in Vigore

PREMESSA E FINALITA'

Le attività produttive rivestono un ruolo primario per il Comune sotto il profilo economico, occupazionale, turistico e sociale;

Il Comune attraverso i propri servizi esercita per legge la funzione amministrativa, di gestione, assistenza e controllo sulle attività commerciali.

Allo scopo di avviare un efficace, fattivo e permanente rapporto di collaborazione e di dialogo tra attività produttive e amministrazione locale si ritiene opportuno istituire un organismo di rappresentanza delle imprese.

ART. 1
ISTITUZIONE

E' istituita presso il Comune di Mercato S. Severino la CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, come strumento di partecipazione , con lo scopo di dare impulso alle proposte per iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive, nonché promuovere il confronto tra l'Amministrazione comunale e gli imprenditori del Commercio, dell'Artigianato, dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Attività terziarie operanti nel territorio del Comune in ordine alle problematiche del settore produttivo e di interesse generale.

ART. 2
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di costituzione, il funzionamento e i compiti della CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

ART. 3
FUNZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta, quale strumento di partecipazione e conoscenza delle realtà e dei bisogni delle attività economiche locali esercita le seguenti funzioni:

- a) promuove progetti, iniziative, eventi, incontri, attinenti il settore delle attività produttive;
- b) attiva e promuove la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio per una migliore fruizione da parte degli utenti e valorizzazione dell'offerta di beni e servizi da parte degli operatori economici;
- c) favorisce il raccordo tra i diversi settori economici e fra questi e le istituzioni locali;

- d) è strumento di elaborazione, sviluppo e informazione delle politiche legate ai diversi settori produttivi;
- e) fornisce consulenza e supporto all'Amministrazione Comunale, atti a favorire il più efficace ed efficiente sviluppo delle attività produttive sul territorio;
- f) collabora con altri enti ed associazioni presenti sul territorio, per la realizzazione di iniziative pubbliche e di volontariato promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;
- g) si attiva ad implementare un'incubatrice d'impresa per permettere ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso progetti finalizzati alle attività artigianali, al commercio e all'agricoltura, con la collaborazione delle altre attività produttive presenti nel territorio;
- h) promuove la formazione del personale dipendente e non delle attività imprenditoriali;
- i) promuove la internazionalizzazione e la presenza sui mercati emergenti.

Nello svolgimento delle funzioni di propria competenza la Consulta opera secondo criteri che garantiscono equità, democrazia e trasparenza.

L'Amministrazione Comunale riconosce alla Consulta piena autonomia per quanto riguarda la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone designate a partecipare alle sue eventuali riunioni quando ne è richiesta la presenza al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici.

ART. 4

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Segretario;
- L'Assemblea;
- Le Sezioni.

ART. 5

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E MODALITÀ DI VOTAZIONE

1) L'Assemblea è composta da:

- Sindaco o Assessore delle Attività produttive (membro di diritto, senza diritto di voto);
- N. 2 Rappresentanti dell'Industria;
- N.2 Rappresentanti del Commercio all'ingrosso;
- N.2 Rappresentanti del Commercio al dettaglio;
- N.2 Rappresentanti dell'Artigianato;
- N.2 Rappresentanti del Commercio ambulante;
- N.2 Rappresentanti dell'Agricoltura;
- N.2 Rappresentanti dell'Azienda turistico-ricettiva.

2) Ciascun rappresentante sarà eletto dagli imprenditori appartenenti alla medesima categoria a seguito di apposite elezioni indette con Determinazione Sindacale entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento, la prima volta e ogni tre anni per le volte successive. Tali elezioni verranno rese note mediante avviso pubblico affisso nel territorio comunale, e/o mediante pec o e-mail, e/o sul sito istituzionale dell'Ente e verranno regolamentate nel modo seguente:

- presentazione delle candidature a componenti dell'Assemblea almeno 15 giorni prima della data fissata per le elezioni;
- l'elenco dei candidati sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Mercato S. Severino;
- ciascun imprenditore può essere candidato in una sola categoria;
- i candidati dovranno dimostrare la loro appartenenza alla categoria con apposita autocertificazione da presentare all'atto della candidatura;
- ogni candidato deve esercitare la propria attività imprenditoriale nel territorio di Mercato S. Severino;
- gli elettori devono esercitare la propria attività nel Comune di Mercato S. Severino e devono, al momento del voto, autocertificare l'iscrizione alla categoria di appartenenza;
- gli elettori possono esprimere due preferenze;
- il seggio elettorale dovrà essere costituito presso un locale comunale;
- le votazioni avverranno a scrutinio segreto e si svolgeranno in un solo giorno;

- saranno considerate valide le schede che conterranno il solo cognome del candidato o nome e cognome in caso di omonimia;
- lo spoglio delle schede avverrà in seduta pubblica e senza interruzione, subito dopo la chiusura del seggio;
- vengono eletti coloro i quali raggiungono il maggior numero di voti validi relativamente alla categoria di appartenenza; a parità di voto è eletto il candidato più anziano;
- per le operazioni pre-elettorali, di scrutinio e per quanto non espressamente

previsto dal regolamento valgono i principi generali contenuti nella normativa vigente in materia di consultazioni elettorali;

Il seggio elettorale sarà così costituito:

- dal Responsabile dell'area attività produttive in qualità di Presidente;
- da un Vice Presidente e da n° 4 scrutatori designati dal Responsabile;

3) per la nomina a Rappresentante della Consulta è richiesto il godimento dei diritti civili e politici. La relativa perdita ne comporta la decadenza da ruolo.

4) Il Sindaco prende atto dei risultati elettorali e nomina con proprio provvedimento gli eletti.

5) La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione alla medesima.

6) In caso di assenza o insufficienza delle istanze pervenute, la Giunta comunale provvederà, comunque, alla nomina dei Rappresentanti tenendo conto delle competenze, conoscenze ed esperienze nel settore di appartenenza.

ART. 5 BIS

SEZIONI

Per ogni attività produttiva è istituita una Sezione composta dai rappresentanti eletti e da tutti gli imprenditori aderenti alla categoria; la loro funzione è quella di dare attuazione alle proposte approvate dall'Assemblea e di organizzare iniziative inerenti al proprio settore.

ART. 6

INSEDIAMENTO E CONVOCAZIONE

La prima riunione dell'Assemblea è convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato alle attività produttive.

Durante la prima riunione essa nomina fra i propri membri, con votazione segreta, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, con voto limitato a un solo nominativo.

Per la nomina del Presidente e del Vicepresidente è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno due terzi dei membri e di almeno la maggioranza dei componenti nelle successive convocazioni. Risulta eletto il componente che riporta il maggior numero di voti ed a parità di voti, il componente più anziano d'età.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente e nel caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano d'età.

Nelle sedute successive alla prima, la convocazione è fatta dal Presidente, o in caso di necessità su richiesta del Sindaco o dell'Assessore al ramo, con avviso scritto (da recapitare a mano, via e-mail o fax), da inviare almeno cinque giorni feriali prima della data fissata per la riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

L'assemblea si riunisce almeno due volte l'anno.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche ad esse possono essere espressamente invitati soggetti esterni in qualità di relatori che, senza diritto di voto, per la particolare competenza professionale o per rappresentatività, siano in grado di fornire contributi qualificati e supporto sullo specifico argomento iscritto all'ordine del giorno.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti validi, escluse quindi le astensioni, le schede bianche e le schede nulle.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario, che provvederà a riportare in maniera particolareggiata le decisioni adottate. Ogni membro può far riportare per esteso sue dichiarazioni. In questo caso il Segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura.

I verbali devono essere sottoscritti rispettivamente dal Presidente e dal Segretario, raccolti in apposito registro, letti ed approvati nella seduta successiva.

Copia del verbale dovrà essere trasmesso al Sindaco e all'Assessore alle Attività Produttive per l'adozione degli eventuali atti successivi da parte degli Organi del Comune.

Il Presidente cura le iniziative di collaborazione con analoghi organismi di rappresentanza, in particolare dei Comuni limitrofi, anche attraverso la previsione di sedute congiunte.

ART. 7

DECADENZA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA CONSULTA.

DIMISSIONI - SCIoglimento

I membri del Consiglio della Consulta decadono automaticamente dalla carica per la perdita dei requisiti e nel caso di assenza ingiustificata alle riunioni regolarmente convocate, per tre volte consecutive.

La dichiarazione di decadenza è decretata dal Sindaco su comunicazione del Presidente.

Le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio della Consulta devono essere comunicate per iscritto al Presidente e al Sindaco.

La surroga dei membri a seguito di decadenza o dimissioni viene fatta dalla Giunta Comunale, attingendo dall'elenco di coloro che avranno fatto richiesta.

Quando a seguito di decadenza o dimissioni, viene a mancare almeno la metà dei componenti, oppure in seguito ad inattività della Consulta protratta nel tempo l'Amministrazione Comunale, dopo aver convocato il Presidente, può deliberare lo scioglimento della stessa e procedere ad avviare il nuovo l'iter per la nomina della nuova Consulta.

ART. 8

IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Al Presidente sono attribuite le seguenti funzioni:

1. convoca e presiede l'Assemblea;

2. coordina il lavoro e le iniziative della Consulta;
3. rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli altri Enti pubblici e privati operanti nell'ambito del tessuto sociale;
4. riferisce al Consiglio della Consulta sul proprio operato per quanto concerne i mandati ricevuti in rappresentanza della Consulta stessa;
5. relaziona annualmente all'Amministrazione Comunale – entro il 31 gennaio in sede consuntiva per le attività svolte ed entro il 30 novembre per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta.

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente e Vice Presidente durano in carica per tutta la durata del Consiglio della Consulta e decadono insieme ad essa.

Il Presidente decade altresì nei seguenti casi:

- presentazione, per iscritto, di dimissioni all'indirizzo del Sindaco;
- in caso di sfiducia da parte del Consiglio della Consulta, votata con appello nominale da almeno dai 2/3 dei suoi componenti;
- automaticamente nel caso in cui non provveda a convocare il Consiglio della Consulta almeno tre volte nel corso dell'anno solare.

Al verificarsi dei precedenti casi, il Sindaco provvederà a convocare il Consiglio della Consulta.

In caso di dimissioni del Presidente o del Vice Presidente, si procederà a nuove nomine come precedentemente previsto, limitatamente alla carica vacante.

ART. 9

SEGRETARIO

Le funzioni amministrative e di segreteria della Consulta verranno svolte da un Segretario nominato dal Consiglio della Consulta nella stessa seduta di nomina del Presidente e del Vicepresidente.

ART. 10

SEDE DELLA CONSULTA

La Consulta ha sede legale presso il Comune di Mercato San Severino, Piazza Ettore Imperio, 6.

ART.11

NORME DI RINVIO

Per quanto non specificato nel presente regolamento valgono le disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

ART.12

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da almeno metà dei componenti del Consiglio della Consulta e dovranno essere approvate da almeno 2/3 dei componenti della stessa.

Tali modifiche, una volta approvate dal Consiglio della Consulta verranno sottoposte all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

ART. 13

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione.